



COMUNICATO 4 LIVELLI

Ancora una volta gli accordi firmati dai sindacati confederali si rivelano dei “bidoni”. Oltre ad aver escluso la maggior parte dei lavoratori dai passaggi di livello professionale, sottoscrivendo un accordo che individua i beneficiari nei lavoratori assunti con contratto subordinato sino a dicembre 2006 (nell’accordo del 27/07/2007 si legge “Relativamente al personale con contratto di lavoro subordinato inquadrato al 3° livello al 31/12/06 le aziende procederanno al riconoscimento del 4° livello...” tut to in 36 comode rate!!), hanno regalato all’azienda la possibilità di gestire unilateralmente i passaggi.

La “professionalità acquisita” (che tradotto vuol dire: decide l’azienda a chi assegnare il 4° livello) come criterio prioritario è stato accettato dai sindacati confederali firmando l’accordo e lasciando all’azienda la possibilità di definirlo liberamente: 180 gg di malattia nei 3 anni, 60 gg malattia breve nei 2 anni precedenti, provvedimenti disciplinari nel 2007 e vertenze in corso non soddisfano questo requisito. Ma quale perdita di professionalità comporta l’assenza per 180/60gg di malattia per lavoratori che hanno un’anzianità di 8-9-10 anni!?!?

Ma, non soddisfatti di tutto ciò, questi geni della contrattazione, hanno creato un altro problema!! Applicando le percentuali dei passaggi su ogni singola azienda, nel nostro caso Atesia e Al maviva C., si realizza una palese ingiustizia: due dipendenti che lavorano fianco a fianco, che svolgono lo stesso lavoro e assegnati allo stesso servizio, avranno un diverso livello professionale! Ma non basta!!! Il lavoratore assunto nel 2006 avrà il 4° livello, mentre quello assunto nel 2002 no!!!

Distinguere i lavoratori Atesia dai lavoratori Al maviva C. sul sito di Roma, già non aveva senso nel luglio 2007, ma adesso, dopo la fusione, risulta ancora più incomprensibile. Definire questi criteri di applicazione per l’assegnazione dei livelli (malgrado i bei proclami delle Rsu Cgil-Cisl-Uil “siamo tutti sulla stessa barca” o “dobbiamo rimanere uniti”) porta soltanto a dividere i lavoratori.

Ma siamo sicuri che dopo le ultime vicende (multiperiodale, cassa integrazione) i lavoratori sapranno individuare con chiarezza chi sono i responsabili della loro misera condizione lavorativa (ormai possiamo parlare di Quadruplica) e rimanere uniti per conquistare ciò che gli spetta.

Roma 03/02/09

COBAS ALMAVIVA C.